

ECOLOGIA RARO AMBIENTE PUNTO DI RIFERIMENTO

L'azienda

■ Da sempre al passo con i tempi e da sempre rivolta al futuro. È questa la filosofia che contraddistingue Raro Ambiente, gli intermediari dei rifiuti che assicurano alla clientela un servizio a 360° partendo dalle pratiche burocratiche e proseguendo con l'organizzazione del trasporto, lo smaltimento o il recupero per il riciclo delle materie prime.

La proposta. L'operatività completa e puntuale individua in Raro Ambiente l'interlocutore unico e specializzato: «Credo che questa rappresenti la chiave del nostro successo», precisa Andrea Ruggeri, fondatore e guida dell'azienda che ha sede a Castegnato.

«Il mondo dei rifiuti è molto complesso e deve sottostare alle leggi e alla burocrazia che rendono tutto molto difficile - continua Ruggeri -. Nelle grandi aziende ci sono persone che si occupano di questo e sono quindi costantemente aggiornate, ma piccole aziende e artigiani si trovano ad affrontare situazioni che tolgono tempo ed energie. Noi lavoriamo sia con le grandi aziende, ma siamo l'unico referente del complesso percorso del rifiuto anche di artigiani e Pmi. A que-

L'interlocutore che risolve ogni problema di raccolta e smaltimento di rifiuti industriali



Il servizio. A ogni cliente è offerta un'assistenza a 360°

ste realtà garantiamo un servizio che, nel rispetto di ogni normativa, toglie qualsiasi pensiero agli imprenditori che, ricordiamolo, sono sempre e comunque responsabili del rifiuto prodotto dalla loro azienda».

L'assistenza. Raro Ambiente rappresenta dunque un valido punto di riferimento in grado di fornire ai clienti di ogni settore una capillare assistenza che spazia dall'espletamento delle procedure iniziali di natura burocratica, quali la vidimazione dei registri, la compilazione dei formulari dei rifiuti, il sistema Sistri, per approdare al trasporto e smaltimento finale dei rifiuti.

I servizi. L'azienda di Castegnato eroga inoltre servizi legati al trasporto e allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non, solidi, liquidi, fangosi e ancora spurghi, analisi chimiche, micro-raccolta, bonifiche, smaltimento coperture in amianto, smaltimento di rifiuti elettronici, eccetera.

Se l'assistenza è il valore aggiunto di Raro Ambiente, l'azienda guidata da Andrea Ruggeri affianca a quello di assistenza numerosi servizi, tra i quali la locazione container di varie metrature (6, 17, 20, 25 e 30 metri cubi), il trasporto a impianti di cernita e relativa selezione tra rifiuti recuperabili e irrecuperabili, questi ultimi da destinarsi a discariche o impianti adibiti alle conseguenti operazioni di smaltimento o recupero. //



L'imprenditore. Andrea Ruggeri ha fondato e guida la dinamica azienda che ha sede a Castegnato



Le collaborazioni. L'azienda ha selezionato e si avvale dei migliori trasportatori e impianti sul territorio

Qualità e dinamismo per essere al top

Evoluzione

■ Raro Ambiente nasce nel novembre 2004 quando Andrea Ruggeri decide di mettere a frutto l'esperienza maturata alla Ecorifiuti di Gussago. L'idea è mettere a disposizione le tecnologie più evolute e costantemente aggiornate per rispondere alle esigenze delle aziende che devono risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti.

L'approccio è moderno e si

differenzia da quanto offre il mercato.

Per essere sempre competitivi, Ruggeri non ha lesinato investimenti in risorse ed energie.

Raro Ambiente sta rinnovando l'autorizzazione ambientale Mi 41590 che permetterà l'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali Cat. 8 classe D: «In pratica passiamo alla possibilità di trattare l'intermediazione di 15 mila tonnellate annue di rifiuti senza detenzione rispetto alle precedenti 6 mila».

Questa non è l'unica novità di spicco dell'azienda di Castegnato: «Siamo in dirittura di arrivo per acquisire la certificazione di qualità Iso 9001 nella quale si rispecchia il nostro sistema di lavoro. Inoltre, nei mesi scorsi abbiamo radicalmente rinnovato il nostro sito Internet (www.raroambiente.it), che oggi rappresenta un'interfaccia attiva con il cliente permettendoci di velocizzare i contatti già nella fase di preventivazione. Ci appoggiamo inoltre ad un gestionale innovativo e molto avanzato che ci pone senza ombra di dubbio - conclude Andrea Ruggeri -, tra le aziende più evolute del nostro settore in Italia».

Un'evoluzione che continua. //

«Il prossimo anno un ulteriore passo avanti»

Investimenti



Ecologia. Un intervento di bonifica

■ Chi si ferma è perduto, una massima che vale in ogni settore soprattutto in tempi di competitività esasperata come quelli che stiamo vivendo.

Una massima che calza alla filosofia operativa di Raro Ambiente e del suo riferimento imprenditoriale Andrea Ruggeri.

«Nel 2016 siamo stati impegnati su più fronti per continuare a crescere e per rispondere alle esigenze dei committenti che vogliono un servizio puntuale e senza problemi. Chi si rivolge a noi chiede di venir sollevato da un problema, come quello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, che è sempre più affare per specialisti costantemente aggiornati».

Raro Ambiente ha puntato sulla qualità - con tanto di certi-

ficazione Iso - coinvolgendo nella crescita l'ambito gestionale e l'interfaccia Internet.

Ora a Castegnato si pensa già al prossimo anno: «Abbiamo altri investimenti in programma per sostenere una crescita che, nel 2016, si attesta attorno al 30% - spiega Ruggeri -. Alla crescita del lavoro dobbiamo rispondere con maggiore agilità e con servizi sempre più puntuali. Il 2017 sarà l'anno della capillarizzazione della presenza sul territorio. Crescerà anche l'attenzione commerciale alla clientela, mettendo a frutto gli investimenti del 2015. Il gestionale e Internet al passo con i tempi sono la leva per elevare la qualità del servizio».

A cosa punta Raro Ambiente? «Abbiamo la struttura per crescere ancora e vogliamo essere ancora più snelli e veloci». Raro Ambiente aprirà anche ad un nuovo servizio: «Non saremo solo intermediari, ma è in programma l'acquisto di una motrice scarrabile che metteremo al servizio della clientela. Con l'aumento del volume di lavoro, questa è diventata una necessità». //

Recupero e riuso una strategia per il futuro

Smart city



Il logo. La «targa» dell'azienda

■ Entro il 2018 l'Unione Europea avrà investito più di 3 miliardi di euro - l'iniziativa quinquennale è cominciata nel 2013 - nel settore del riciclo dei rifiuti. Si cambia prospettiva, i rifiuti sono risorsa da riciclare per recuperare materie prime.

L'obiettivo è realizzare un'economia circolare che porti alla nascita di nuove attività produttive nel rispetto dell'ambiente.

Sono molte le città che si attrezzano per cogliere questa opportunità puntando alla realizzazione di un distretto del riuso, e cercando una propria strada alla smart city.

Spazzatura non esiste nella città intelligente, almeno come la intendiamo oggi. Esistono gli ecoprodotti ovvero prodotti completamente riciclabili

o riutilizzabili, che una volta immessi sul mercato assumono altre destinazioni d'uso.

Abbigliamento, arredo, utensili da cucina e oggettistica da ufficio sono diverse le trasformazioni che i rifiuti possono subire in un sistema ecologico in cui i prodotti non vengono buttati nella pattumiera, ma vengono inseriti nuovamente nel ciclo come avviene in natura.

In pratica si può attivare un sistema ecologico in cui le industrie funzionano al rovescio: producendo materie prime. Questo è il traguardo che una smart city deve raggiungere, non semplicemente raccolta differenziata, ma sviluppo di un circuito produttivo verde, perché la sostenibilità ambientale passa anche per la via del riciclo.

Da qui la sfida che viene lanciata alle città che intendono ripensarsi con un approccio open minded.

Di un sistema intelligente del riuso fa parte anche Raro Ambiente, anello di una catena che diventa sempre più articolata e ha un futuro importante da affrontare. //